

Per salvare l'azienda si rivolge a un finto avvocato: truffato

 www.romagnanoi.it/news/rimini/1229543/Per-salvare-l-azienda-si-rivolge.html

Rimini

Il titolare di una ditta di bici finita all'asta ha sborsato tremila euro a un sedicente professionista

27/dicembre/2016 - h. 11.40

Voleva evitare a tutti i costi di perdere la sua azienda, finita all'asta dopo una serie di investimenti sbagliati, e su suggerimento di un amico si è affidato a un avvocato che però avvocato non era, finendo per essere truffato. La vittima è un imprenditore riminese, titolare di una nota ditta di biciclette della provincia pignoratagli dalle banche. Troppi i debiti accumulati dall'imprenditore per sperare di salvare la sua creatura. Eppure il 60enne riminese non si è arreso e, vedendo le prime aste andare deserte, ha chiesto la consulenza di un sedicente avvocato di Novara, un professionista del settore con un importante studio tributario.

All'apertura della pratica il finto legale (che non avrebbe conseguito l'esame

di abilitazione) si è fatto consegnare subito 3mila euro, assicurando al suo cliente il 'salvataggio' dell'azienda. Come? Ottenendo la sospensione della procedura esecutiva. Con tanto di timbri e intestazione taroccate, il professionista ha girato all'imprenditore una mail con allegata l'ordinanza a firma del giudice (falsa anche questa) del tribunale di Rimini: "E' tutto a posto, asta congelata". Ma la buona notizia presto si è trasformata nell'ennesima menzogna, scoperta dall'imprenditore giusto in tempo per evitare l'invio del

secondo bonifico (questa volta da 5mila euro) al sedicente avvocato. Che ora finirà nei guai per falso in atto pubblico, truffa ed esercizio abusivo della

professione. Già, perché l'imprenditore, dopo aver scoperto il raggio e aver perso la sua azienda, si è rivolto a un vero avvocato, Massimiliano Orrù, incaricandolo di sporgere denuncia nei confronti del finto legale.

Voleva evitare a tutti i costi di perdere la sua azienda, finita all'asta dopo una serie di investimenti sbagliati, e su suggerimento di un amico si è affidato a un avvocato che però avvocato non era, finendo per essere truffato. La vittima è un imprenditore riminese, titolare di una nota ditta di biciclette della provincia pignoratagli dalle banche. Troppi i debiti accumulati dall'imprenditore per sperare di salvare la sua creatura. Eppure il 60enne riminese non si è arreso e, vedendo le prime aste andare deserte, ha chiesto la consulenza di un sedicente avvocato di Novara, un professionista del settore con un importante studio tributario.

All'apertura della pratica il finto legale (che non avrebbe conseguito l'esame di abilitazione) si è fatto consegnare subito 3mila euro, assicurando al suo cliente il 'salvataggio' dell'azienda. Come? Ottenendo la sospensione della procedura esecutiva. Con tanto di timbri e intestazione taroccate, il professionista ha girato all'imprenditore una mail con allegata l'ordinanza a firma del giudice (falsa anche questa) del tribunale di Rimini: "E' tutto a posto, asta congelata". Ma la buona notizia presto si è trasformata nell'ennesima menzogna, scoperta dall'imprenditore giusto in tempo per evitare l'invio del secondo bonifico (questa volta da 5mila euro) al sedicente avvocato. Che ora finirà nei guai per falso in atto pubblico, truffa ed esercizio abusivo della professione. Già, perché l'imprenditore, dopo aver scoperto il raggio e aver perso la sua azienda, si è rivolto a un vero avvocato, Massimiliano Orrù, incaricandolo di sporgere denuncia nei confronti del finto legale.

Copyright 2013 , EDIZIONI DELLE ROMAGNE SRL | P.IVA 04190200404 |

RomagnaNOI.it è una testata giornalistica registrata al Pubblico Registro della Stampa al Tribunale di Rimini (n. 669/2009) del 18/05/2009 Direttore Responsabile Raimondo Baldoni

Tutte le informazioni, le news, gli articoli, le foto, i video, i materiali e i contenuti editoriali pubblicati sul presente sito sono forniti ad uso esclusivamente personale e informativo. Tutti i diritti di sfruttamento, riproduzione, diffusione, utilizzazione circa i predetti sono riservati a Bella Stampa s.r.l. ai sensi della vigente normativa sul diritto di autore l. n. 633/1941 e succ. mod. L'utente, pertanto, è tenuto ad astenersi da qualsiasi forma di impiego, diffusione, sfruttamento, riproduzione, redistribuzione ad altri, a titolo sia gratuito che a pagamento, e comunque da ogni forma di utilizzazione delle predette informazioni, news, articoli, foto, video, materiali e contenuti editoriali.